

SARDEGNA: per elaborare una comune piattaforma di intervento e di lotta

Il PCI propone un incontro tra tutte le forze autonomistiche

Inaccettabili dichiarazioni del presidente Del Rio - La convocazione urgente dell'Assemblea

Dopo 20 giorni di lotta in tutta la Sardegna

Successo operaio negli appalti ENEL



CAGLIARI. 2. Gli operai degli appalti elettrici, di Cagliari e di tutta la Sardegna, scesi in lotta da mesi contro il declassamento di categoria e la decurtazione dei salari, hanno raggiunto una importante vittoria. Con l'accordo provinciale, stipulato nei giorni scorsi, la categoria ha ottenuto un aumento di 750 lire al giorno (indennità per lavori elettrici). Per conseguire il significativo risultato sono stati necessari 20 giorni di sciopero, con l'occupazione del cantiere Ict-Rossi. La lotta, tuttavia, non è finita. E' prevista, a breve scadenza, la ripresa dell'azione sindacale in difesa del posto di lavoro, minacciato dalla calata delle imprese continentali.

Nella foto: una riunione di operai degli appalti Enel.

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 2. La Segreteria regionale del PCI e la presidenza del Gruppo comunista al Consiglio regionale, in un comunicato di ramato al termine di una riunione, deplorano che il presidente della Giunta on. Del Rio abbia rifiutato di esporre all'Assemblea sarda i termini dei suoi colloqui con il governo in relazione al «voto» al Parlamento. Deplorano inoltre l'atteggiamento della maggioranza DC-PSU, che ha respinto la proposta, presentata in termini regolamentari, di convocare in seduta straordinaria il Consiglio regionale.

Pertanto resta assodato che il presidente della Giunta non è stato ricevuto dal governo, e tanto meno dall'on. Moro, prima che il Senato respingesse il «voto» sardo. Così operando l'on. Del Rio è venuto meno ad un impegno assunto nei confronti del Consiglio Regionale con l'ordine del giorno del 7 luglio scorso. Infine, con le ultime dichiarazioni rese alla stampa, egli ha dato della vicenda parlamentare un giudizio inaccettabile, nel tentativo di empiere le responsabilità del governo.

Il tentativo di evitare il dibattito e il giudizio del Consiglio regionale sulle responsabilità del governo, e su quelle non meno palesi, della Giunta, con speciosi motivi, suona offesa per le decine di migliaia di lavoratori e cittadini sardi che si sono impegnati nella giornata di lotta e di protesta del 17 luglio. Questa manovra — continua il comunicato del PCI — rivela ancora una volta il trasformismo della Democrazia cristiana e di una maggioranza che è costretta ad appollarsi all'unità delle forze popolari sarde, ma non ne vuole trarre le conseguenze sul piano dell'azione.

Occorre, in questa situazione, ribadire l'esigenza che le forze politiche, amministrative, sindacali, economiche e culturali del popolo sardo, che si sono battute il 17 luglio, non solo mantengano inalterata la tensione rivendicativa e di lotta nei confronti del governo, ma si preparino, fin d'ora, ad un più largo ed incisivo movimento che — sulla base di un patto di unità democratica e autonomistica — riesca a modificare la politica antimediterranea e antisarda del governo di centro-sinistra e a determinare nel più breve tempo possibile, alla testa della Regione, uno schieramento adeguato alle istanze di autonomia e di rinascita del popolo sardo.

I comunisti sardi hanno già proposto che sia convocato, quanto prima, un incontro di tutte le forze autonomistiche per discutere sulla gravissima situazione sociale ed economica dell'isola e su una piattaforma essenziale di intervento e di lotta. Essi dedicheranno all'orientamento e alla mobilitazione popolare la campagna in corso intorno alla stampa comunista. Ma oggi il problema di compiere una svolta decisiva sta di fronte a tutte le organizzazioni politiche, sindacali, culturali della Sardegna. La giornata del 17 luglio non è la fine ingloriosa, ma l'inizio difficile di un moto di rinnovamento che ha per obiettivo di cambiare il volto della Sardegna.

Il documento del PCI, relativamente alla mancata convocazione del Consiglio regionale, sottolinea infine la grave violazione regolamentare cui la maggioranza ha costretto la presidenza dell'Assemblea. Al di là, tuttavia, di questa questione formale, i comunisti sardi insistono, e si appellano all'opinione pubblica, perché la discussione nel Consiglio si tenga prima che la Giunta abbia gli annunciati incontri col governo, e possa sottrarsi, con sotterfughi e manovre, alle responsabilità che le competono.

Interrogazione comunista sui danni della grandine nel Molise CAMPOBASSO. 2. A seguito delle recenti grandinate che si sono abbattute su diversi comuni molisani, il comunista C. Campobasso ha presentato al ministro dell'Agricoltura la seguente interrogazione: «Lo scrivente chiede di interrogare il ministro dell'Agricoltura e foreste per conoscere quali provvedimenti intenda prendere in favore dei coltivatori diretti, coloni e coaffittuari, dei comuni di Campobasso, Ferrazzano, Mirabello e altri che hanno avuto seriamente distrutti dalla violenza grandinata del 28 luglio '67 i raccolti ortofruttorili e seriamente compromessa la produzione di vino ed olio».

Eletto il Comitato cittadino del PCI

Il compagno Lupia chiamato a ricoprire la carica di segretario

COSENZA. 2. A conclusione di un vivace dibattito protrattosi per due sere consecutive (28 e 29 luglio) nel corso del quale sono stati attentamente analizzati i problemi mutamenti avvenuti in città negli ultimi anni e indicati i modi e i tempi per un rapido adeguamento dei compiti del Partito a questa nuova realtà, i 50 delegati della prima Conferenza cittadina dei comunisti cosentini, hanno eletto alla unanimità il nuovo Comitato cittadino che risulta composto dai seguenti compagni: Ambrogio Franco, Amelino Michela, Braile Ada, Cannata Rosa, Capitano Fausto, Car-

In agitazione i «comunali»

Non è stata ancora ripristinata l'indennità accessoria eliminata tempo fa

TARANTO. 2. Dopo il danno anche la beffa. E' questo un vecchio detto che definisce adeguatamente la triste situazione in cui ormai da lungo tempo si sono venuti a trovare i dipendenti comunali, privati dell'indennità accessoria. Il motivo di tutto in questo periodo è di confondere le acque: gli avvenimenti di questa ultima settimana tendono, infatti, a diluire il tempo necessario per determinare lo sblocco dei fatti, per regalare miliardi ai padroni del vapore del nostro paese. Per questi il Governo adotta strumenti nuovi, ma più rapidi. Sono questi i risultati della politica del centro-sinistra ispirati al contenimento della spesa pubblica. E perché ai lavoratori venga dato quanto tutto non si può più assolutamente accettare quanto impartito dall'alto. E' necessario che a guidare la lotta dei lavoratori si pongano con decisione e fermezza anche gli amministratori comunali, invece di limitarsi ad esprimere solidarietà alla categoria e concludere quindi l'azione con parole di rammollo.

Mino Fretta VITTORIA DELLA CGIL A L'AQUILA. L'AQUILA. 2. E' stata costituita ieri la prima Commissione Interna nei cantieri per la costruzione dell'acquedotto. L'Aquila. In fatti, i dipendenti della società Imprese industriali che per conto della SARA sta costruendo la galleria di Genova di Sassa, sono stati chiamati alle urne per eleggere la loro Commissione Interna. Ecco i risultati: lista FILEA-Cgil, voti 99, seggi 3; lista FILEA-Cisl, voti 32, seggi 1. Sono stati eletti gli operai Antonio Iodolo, Di Domenico Antonio e Marucco Carlo della CGIL e Colantuono Giovanni della Cisl. Inoltre, farà parte della Commissione Interna l'impiegato Timidilli Sante della lista Indipendenti che su nove dipendenti ha avuto 3 voti.

All'Arena Giardino di Cagliari Magnifico esordio di Angelo Romero



Il baritone Angelo Romero

Suleis a Iglesias, e per i turisti nella cittadina di Alghero). Angelo Romero resterà a panni del barbone rossiniano nei più celebri teatri emiliani, forse in Belano e nei paesi socialisti. Se egli saprà imporsi, come siamo certi, la necessaria disciplina, potrà prestissimo essere annunciato fra i migliori interpreti dei repertori pre-riediani e lirici moderni. Già segno di notevole intelligenza è stato dedicarsi a Monteverdi, Rossini, Massenet (ha interpretato la «Manon» al Teatro Sperimentale di Spoleto). Vi è comunque da scommettere che il pubblico italiano sentirà presto riparlare di que-

Dal nostro corrispondente TARANTO. 2. Dopo il danno anche la beffa. E' questo un vecchio detto che definisce adeguatamente la triste situazione in cui ormai da lungo tempo si sono venuti a trovare i dipendenti comunali, privati dell'indennità accessoria. Il motivo di tutto in questo periodo è di confondere le acque: gli avvenimenti di questa ultima settimana tendono, infatti, a diluire il tempo necessario per determinare lo sblocco dei fatti, per regalare miliardi ai padroni del vapore del nostro paese. Per questi il Governo adotta strumenti nuovi, ma più rapidi. Sono questi i risultati della politica del centro-sinistra ispirati al contenimento della spesa pubblica. E perché ai lavoratori venga dato quanto tutto non si può più assolutamente accettare quanto impartito dall'alto. E' necessario che a guidare la lotta dei lavoratori si pongano con decisione e fermezza anche gli amministratori comunali, invece di limitarsi ad esprimere solidarietà alla categoria e concludere quindi l'azione con parole di rammollo.

Il regista, Antonello Maddu Diaz, a spettacolo concluso, ha fatto irruzione nel suo camerino investendolo di fiori. «Bravo, lei ha inventato, si muore d'invidia, possiede le doti necessarie per un cantante lirico per agire in un ambiente rinocerotico e per dimostrare al pubblico che qualcosa sta cambiando, in meglio, in un'azione di recupero, proprio come lo aveva immaginato Rossini e come lo vuole il pubblico moderno. Il regista, Antonello Maddu Diaz, a spettacolo concluso, ha fatto irruzione nel suo camerino investendolo di fiori. «Bravo, lei ha inventato, si muore d'invidia, possiede le doti necessarie per un cantante lirico per agire in un ambiente rinocerotico e per dimostrare al pubblico che qualcosa sta cambiando, in meglio, in un'azione di recupero, proprio come lo aveva immaginato Rossini e come lo vuole il pubblico moderno. Il regista, Antonello Maddu Diaz, a spettacolo concluso, ha fatto irruzione nel suo camerino investendolo di fiori. «Bravo, lei ha inventato, si muore d'invidia, possiede le doti necessarie per un cantante lirico per agire in un ambiente rinocerotico e per dimostrare al pubblico che qualcosa sta cambiando, in meglio, in un'azione di recupero, proprio come lo aveva immaginato Rossini e come lo vuole il pubblico moderno.

Risoluzione del C.F. e della C.F.C. del Partito

Assicurare subito ad Agrigento e Licata il rifornimento idrico

I consorzi debbono rispettare i compiti per cui sono sorti

Il C.F. e C.F.C. di Agrigento hanno emesso il seguente comunicato: «Il Comitato federale del PCI e la C.F.C. riunitesi il giorno 1 agosto per esaminare la situazione economica e civile della provincia di Agrigento, e per tutti gli aspetti di gravità che rende ormai impossibile l'esercizio di qualsiasi livello di vita civile, hanno particolarmente centrato la loro attenzione sul problema della erogazione dell'acqua potabile specialmente nella città capoluogo ma nel popoloso centro di Licata, così come in tanti altri comuni quali Caltolica, Canicattì, Realmonte, Siculiana. Unanimemente affermano la propria solidarietà alla giusta protesta popolare poiché non si può oltre sopportare una situazione che troppo a lungo assoggetta centinaia di migliaia di esseri umani alla sete e alla inciviltà. A tutto questo il Partito Comunista aggiunge la denuncia della irresponsabilità e della incapacità degli amministratori e di politici di maggioranza, così come degli esponenti governativi della DC. Indicano una soluzione radicale e rapida del problema idrico dell'Agrigentino e s'impegnano, insieme a tutti i cittadini e alle forze del

Partito Comunista a lottare perché cessi la sete nella città, nei comuni e nelle case dei cittadini. Pertanto indicano la necessità della normalizzazione e di una adeguata funzionalità dei consorzi del Volturno e delle tre sorgenti ed un rinnovo delle loro Direzioni dimostratesi incapaci e staccate da quelle che sono le esigenze più elementari della civiltà e del diritto delle genti. Esigono che la assoluta priorità nella distribuzione dell'acqua venga riconosciuta alle popolazioni e che i consorzi idrici intercomunali rispettino rigorosamente le ragioni per cui sono stati

Dopo il veto al discorso di Del Rio

Ci sarà un'inchiesta su Radio Sardegna?

La DC sta cercando di tacitare definitivamente il vergognoso episodio — Comunisti e sardisti chiedono che si faccia piena luce

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 2. La Democrazia cristiana, dopo il clamoroso primo giorno di rifiuto opposto al presidente della Regione di serbarsi, di licata, così come in tanti altri comuni quali Caltolica, Canicattì, Realmonte, Siculiana. Unanimemente affermano la propria solidarietà alla giusta protesta popolare poiché non si può oltre sopportare una situazione che troppo a lungo assoggetta centinaia di migliaia di esseri umani alla sete e alla inciviltà. A tutto questo il Partito Comunista aggiunge la denuncia della irresponsabilità e della incapacità degli amministratori e di politici di maggioranza, così come degli esponenti governativi della DC. Indicano una soluzione radicale e rapida del problema idrico dell'Agrigentino e s'impegnano, insieme a tutti i cittadini e alle forze del



Il presidente della Regione sarda, Cerioni. E' stato criticato dai dirigenti nazionali dc per aver proferito contro la Rai

La DC sta cercando di tacitare definitivamente il vergognoso episodio — Comunisti e sardisti chiedono che si faccia piena luce. Dalla nostra redazione CAGLIARI. 2. La Democrazia cristiana, dopo il clamoroso primo giorno di rifiuto opposto al presidente della Regione di serbarsi, di licata, così come in tanti altri comuni quali Caltolica, Canicattì, Realmonte, Siculiana. Unanimemente affermano la propria solidarietà alla giusta protesta popolare poiché non si può oltre sopportare una situazione che troppo a lungo assoggetta centinaia di migliaia di esseri umani alla sete e alla inciviltà. A tutto questo il Partito Comunista aggiunge la denuncia della irresponsabilità e della incapacità degli amministratori e di politici di maggioranza, così come degli esponenti governativi della DC. Indicano una soluzione radicale e rapida del problema idrico dell'Agrigentino e s'impegnano, insieme a tutti i cittadini e alle forze del

La DC sta cercando di tacitare definitivamente il vergognoso episodio — Comunisti e sardisti chiedono che si faccia piena luce. Dalla nostra redazione CAGLIARI. 2. La Democrazia cristiana, dopo il clamoroso primo giorno di rifiuto opposto al presidente della Regione di serbarsi, di licata, così come in tanti altri comuni quali Caltolica, Canicattì, Realmonte, Siculiana. Unanimemente affermano la propria solidarietà alla giusta protesta popolare poiché non si può oltre sopportare una situazione che troppo a lungo assoggetta centinaia di migliaia di esseri umani alla sete e alla inciviltà. A tutto questo il Partito Comunista aggiunge la denuncia della irresponsabilità e della incapacità degli amministratori e di politici di maggioranza, così come degli esponenti governativi della DC. Indicano una soluzione radicale e rapida del problema idrico dell'Agrigentino e s'impegnano, insieme a tutti i cittadini e alle forze del

Lettera del gruppo consiliare comunista al sindaco

Drammatica la situazione igienica a Caltanissetta

Il gruppo consiliare del PCI ha inviato al sindaco di Caltanissetta la seguente lettera: «Attorno al problema igienico della città, in relazione ai numerosi casi di tifo, in questi giorni si è fatto un gran parlare per individuare responsabilità e per denunciare le carenze nei servizi, che esistono e sono di estrema gravità. Si è cercato ad ogni costo di dimostrare all'opinione pubblica

che se costoro la responsabilità è da attribuire al sindaco, il gruppo consiliare del PCI ha inviato al sindaco di Caltanissetta la seguente lettera: «Attorno al problema igienico della città, in relazione ai numerosi casi di tifo, in questi giorni si è fatto un gran parlare per individuare responsabilità e per denunciare le carenze nei servizi, che esistono e sono di estrema gravità. Si è cercato ad ogni costo di dimostrare all'opinione pubblica

Festa dell'Unità a Castellana

CASTELLANA. 2. La campagna di sottoscrizione per la stampa comunista prosegue nella nostra provincia con slancio ed entusiasmo. Già diverse sezioni, a conclusione di un'intensa attività, sono praticamente riunite al raggiungimento dell'obiettivo. Tra queste è da segnalare la sezione di Castellana che si propone ora di superare l'obiettivo. Il 10 agosto, alle 10, si terrà una manifestazione di due feste de l'Unità. La prima avrà luogo, domenica 6 agosto in località Borgo Perone. La seconda si svolgerà domenica 13 nel comune di Castellana. Saranno allestite le mostre su Gramsci, sui problemi dei contadini, ecc. Funzionerà uno stand stagionifico e in serata è programmato un comizio.

che se costoro la responsabilità è da attribuire al sindaco, il gruppo consiliare del PCI ha inviato al sindaco di Caltanissetta la seguente lettera: «Attorno al problema igienico della città, in relazione ai numerosi casi di tifo, in questi giorni si è fatto un gran parlare per individuare responsabilità e per denunciare le carenze nei servizi, che esistono e sono di estrema gravità. Si è cercato ad ogni costo di dimostrare all'opinione pubblica